

Scenica Frammenti
Comuni di Lari, Crespina, Ponsacco e Casciana terme
Provincia di Pisa – Regione Toscana



**spettacoli di musica, teatro, cinema, danza, spazi dedicati al sociale, laboratori di formazione
il linguaggio dell'arte**

Lari, 16 giugno 2005. Tanti gli appuntamenti previsti in cartellone, tante le sorprese che danno voce a forme e linguaggi diversi che si incontrano nei percorsi artistici.

Il Festival propone un incontro-scontro tra lo spettacolo popolare e quello di nuova generazione, all'insegna soprattutto del divertimento che lascia comunque spazio alla riflessione. In cartellone soprattutto opere che vivono la contaminazione tra le arti teatrali e musicali e cine-video.

Il progetto risponde alla richiesta turistica di questo territorio, è parte integrante del progressivo aumento di iniziative di promozione culturale da parte dei Comuni interessati.

Il programma lega il potenziale urbanistico, geografico, ambientale e culturale del territorio con l'attività di spettacolo.

Ad aprire sarà **Claudio Marmugi** il 30 Giugno al parco delle terme a Casciana Terme, comico livornese venuto alla ribalta grazie alle sue partecipazioni a Zelig off e Zelig Circus, divertente e appassionato nel suo *monologo satirico sul mondo del plagio musicale*. Il 1 Luglio a Ponsacco **Luca Di Volo, Eleonora Tancredi e Lisetta Luchini** proporranno a modo loro, fuori da soliti binari, un parallelo tra la nostra musica popolare, soprattutto toscana, e quella contemporanea, avvicinando strumenti anziani a moderne sonorità. Il 2 Luglio a Cenaia sbarca trionfale l'umorismo del **Nido del Cuculo e i Todo Modo**, un *viaggio nella storia musicale del cinema*, l'ennesimo confronto (tanti in questo festival) tra due band sulle arie delle celebri colonne sonore dei film e dei musical più famosi. Il 4 Luglio il festival approda a Lari fino alla sua conclusione (21 Luglio), si parte con **Canio Lo guercio**, poeta musicale che nella sua strepitosa ricerca vive e lascia vivere lo spettatore emozioni forti, malinconiche e appassionate, in *un divertente percorso di ricerca sonora e teatrale*. Il 5 **Bobo Rondelli** con la **Dinamitri Jazz Folklore**, *follie musicalmente teatrali, una sorta di racconto biografico del cantautore livornese che proprio non ne vuol sapere, non vuole crescere..*

Il 6 una vera chicca, **Cielo Pessione Fabrizi**, la *nipote del celebre ed adorato Aldo Fabrizi*, in uno spettacolo dedicato proprio al nonno. Un musicista fisarmonicista quale Sandro Paradisi a scandire le note di una serata magica. L'8 Luglio spazio alla *sezione film documentari e corti* con due opere dedicate al diritto all'infanzia. Due bambini come protagonisti in *Saimir* di **Francesco Munzi** dove un ragazzo albanese di sedici anni è costretto a collaborare col padre nel traffico di clandestini, e *Racconto di Guerra* di **Mario Amura** dove si parla della Sarajevo dilaniata dalla guerra e del compito obbligatorio dei bambini istigati a saccheggiare le case e gli edifici in cambio della loro stessa vita. Due perle che hanno riscosso grandi riconoscimenti. Ecco di nuovo, il 9 Luglio, Il **Nido del Cuculo** nell'esilerante spettacolo che li ha fatti conoscere in tutta Italia, *"Io?Doppio!"* la parodia attraverso il doppiaggio dei film più conosciuti, in vero dialetto livornese, o come dicono loro "livornesaccio". L'11 Luglio **Guascone Teatro** presenta *"Il tamburo sfondato"*, altro scontro tra due band, ancora uno spettacolo sul mondo dell'est per Andrea Kaemmerle, una specie di gara, sullo sfondo di Praga, tra la musica classica e la musica dell'osteria, il violino contro il tuba, gli smilzi ascoltatori di musica da camera contro i panciuti danzatori di polka... Il 12, le *Perle rare* di **Franco Di Francescantonio**, perché nella vita di un attore ci sono dei punti di riferimento, degli attimi magici che, lasciati sul palcoscenico

di qualche teatro, si ha voglia di recuperare ogni tanto, costantemente. Il 16 **Erika Renai** per la regia di **Emiliano Cribari** presenta *Bò*, comicità e dramma, improvvisazione e recitazione, vernacolo e lingua. “Bò” si pone come una sorta di fessura su un mondo bottegaio e poetico al tempo stesso. Il 17 **Sukarma**, la ricerca e la commistione sonora, **Oscar Bauer and Lupo** rispettivamente chitarrista e bassista di grande qualità si sposano per una sera ad un ensemble nepalese che sta cercando di ridefinire i confini della folk music in Nepal. Instancabili performer hanno suonato in molti Stati europei, in America, Giappone, India... Il 19 e il 20 l'appuntamento con la “*Memoria*”, una storia verà? Falsa? Immaginata?, Ognuno è libero di farsi la sua idea dopo aver visto la produzione di Collinarea, di **Scenica Frammenti**, madre di questo festival. Musica, teatro e video si intrecciano a scandire il tempo di una storia senza tempo, la storia di un'attrice, e non solo sua, di un'artista e di tanti artisti che non si sono mai arresi, hanno sempre lottato per il “mestiere”, anche quando c'era...c'è, la guerra.

Si chiude in gran festa, col *folklore più caldo, le percussioni, la danza, il fuoco, l'acrobazia*, uno spettacolo fantastico degli **Itzaes**, compagnia messicana portata da Fermenti Vivi per sconvolgere le platee Italiane. Unica data in Toscana.

Il programma degli spettacoli è inoltre arricchito da **due workshops**, uno di *Franco Di Francescantonio* sullo strano, ambiguo, sottile equilibrio tra essere e fare e la coscienza di questa differenza sono il gioco dell'Attore, la sua identità e possono creare la base per l'essere del personaggio; e uno di *Musique du Role*, condotto da Luca Di Volo e Eleonora Tancredi, il laboratorio si propone di fornire agli allievi attori, anche privi di conoscenze specifiche, un'alfabetizzazione musicale di base utilizzando i meccanismi e le dinamiche dell'improvvisazione: il gioco, la sperimentazione, la scoperta e la creatività individuale e in rapporto agli altri. Si darà vita ad una vera e propria orchestra/laboratorio.

E ancora **mostre e installazioni** cui si affianca un forte impegno per tematiche sociali attraverso **spazi dedicati all'Africa** gestiti dalla **Fondazione africana per la medicina e la ricerca (Amref)**, presente per il secondo anno consecutivo, che nel Festival vuole raccontare il successo della cultura e del teatro riscontrato con l'ultimo progetto: *ridare identità e diritti ad un gruppo di ragazzi di strada di Nairobi*. Dal 3/07 realizzazione della **mostra fotografica: Black Pinocchio Storia di un ragazzo di strada**, il 10/07 la proiezione del filmato dello spettacolo **Pinocchio nero** che è stato visto da circa 25.000 persone a Roma, Firenze, Bologna, Milano e Parma, sempre il 10/07 presentazione e letture tratte dai libri: *Pinocchio Nero Racconto di un viaggio teatrale di Marco Baliani* e *Black Pinocchio Storia di un ragazzo di strada* di Giulio Cederna/John Muiruri.

Il Festival si propone, quindi, come punto di riferimento per l'unione di più attività, dando modo ai giovani di trovare strumenti e luoghi per esprimersi, contribuendo al miglioramento delle realtà già esistenti e favorendo sempre più, attraverso lo spettacolo, iniziative rivolte al sociale.

COLLINAREA Festival si inserisce in un progetto già avviato nel 2000 dal Festival “Lariscena”, promosso dal Comune di Lari e da Scenica Frammenti, che si è rivelato un veicolo trainante per la promozione del territorio e del turismo culturale, diventando in pochi anni un'importante vetrina per artisti italiani e stranieri e un ottimo riferimento per iniziative sociali a scopo umanitario.

COLLINAREA FESTIVAL 2005 è realizzato in collaborazione con:

Associazione Il Castello - Giannoni & Santoni - Camera Commercio - Geofor- Toscana Gas - Terme di Casciana - Cassa Risparmio Volterra

Segreteria Collinarea 2005:

Direzione Organizzativa

Scenica Frammenti

Tel. Fax. 0587 686167

Info: 320.1137908

E-mail: info@collinarea.it

www.collinarea.it